



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Centro Regionale Trapianti

Direttore: dott. R. Peressutti

Il Sistema Donazione Trapianti nella Regione Friuli Venezia Giulia





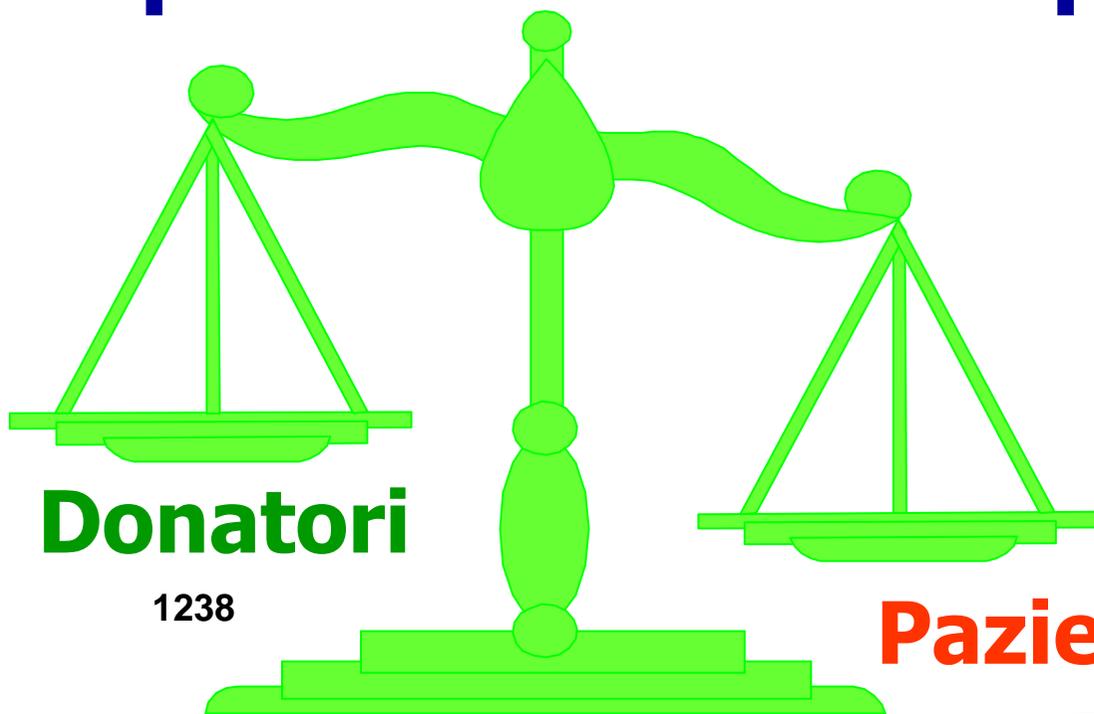
Trapianto

Il trapianto è la sostituzione di un organo o di un tessuto in un paziente con una insufficienza d'organo terminale.

In alcuni casi è l'unica terapia possibile per poter garantire la sopravvivenza.

Perché possa avvenire un trapianto è necessario che ci sia un donatore.

Il problema dei trapianti



Donatori

1238

Pazienti in attesa

in Italia nel 2009,

pazienti in attesa = 9.830

pazienti trapiantati = 3.356

TRAPIANTI

RENE	1769
FEGATO	1125
CUORE	369
POLMONE	109
PANCREAS	58

Soggetti affetti da insufficienza d'organo terminale

Quali possibilità ?

- **Prelievo di organi da donatore in morte encefalica**

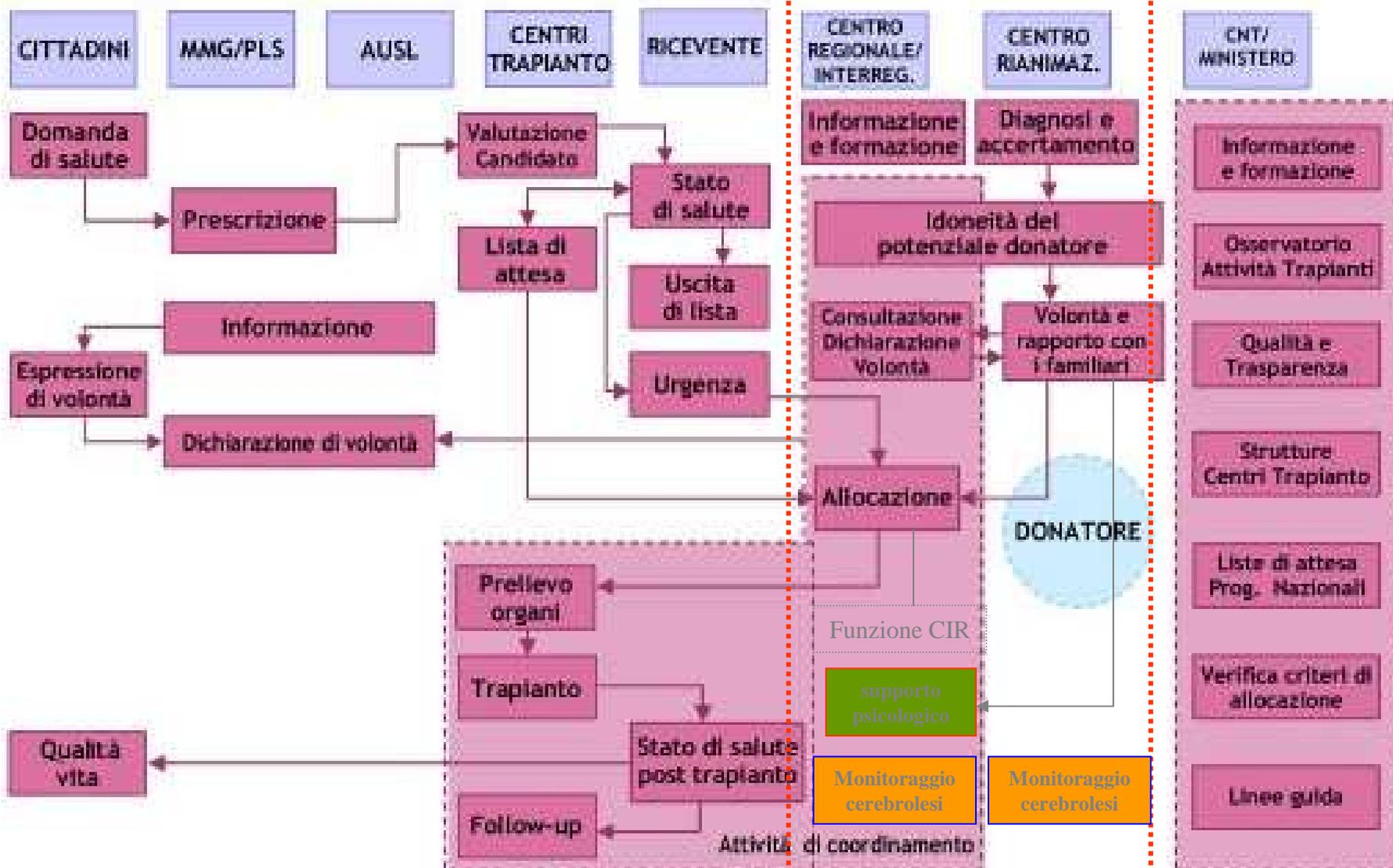
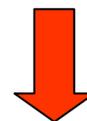
- **Prelievo di organi da donatore vivente**

- **Prelievo di organi da donatore in morte cardiaca**

Centro Regionale Trapianti FVG



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



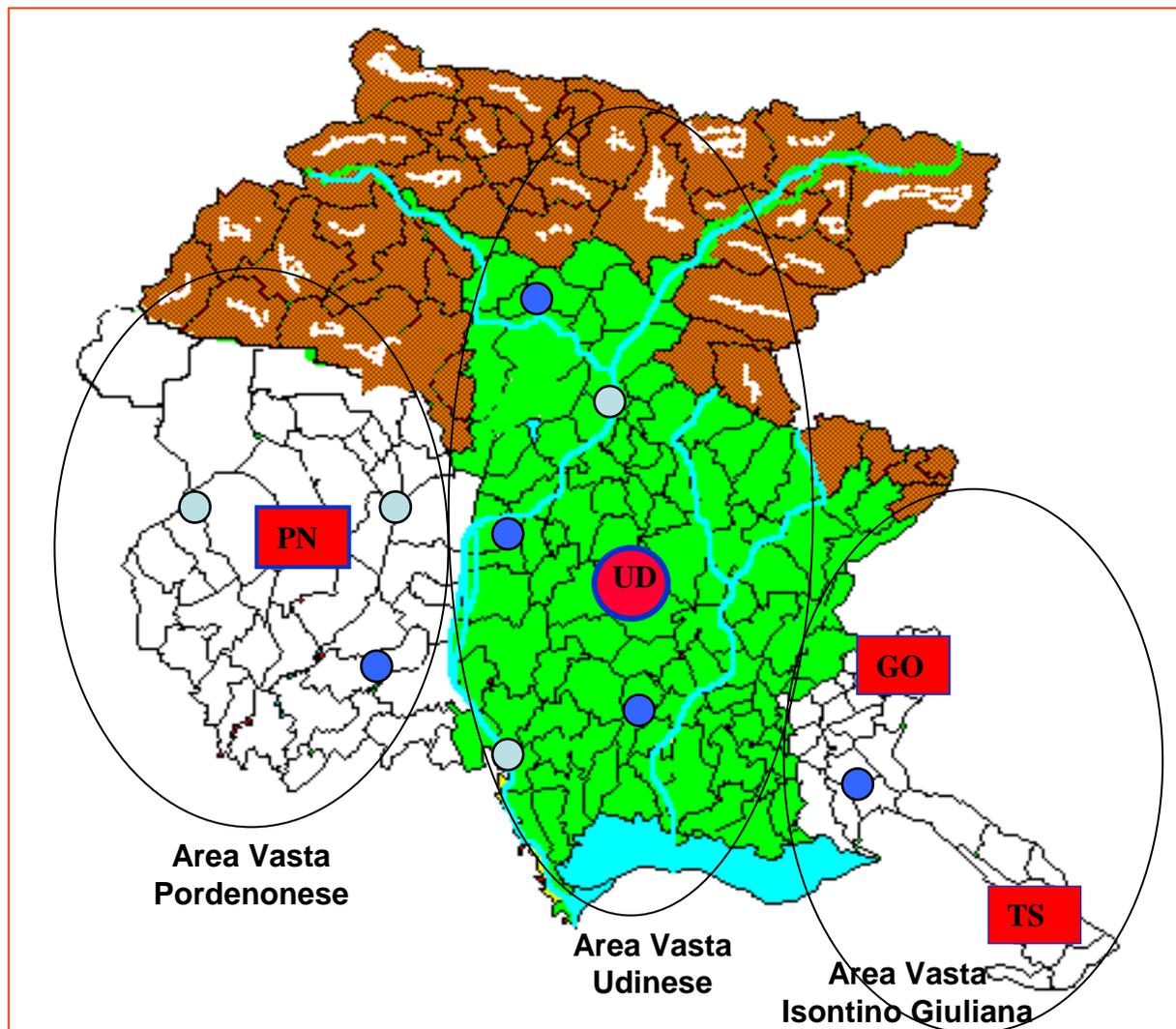
Centro Regionale Trapianti FVG



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Attività di Procurement

Centro Regionale Trapianti



Centri che effettuano
procurement di organi

Udine,
Trieste,
Pordenone,
Gorizia,

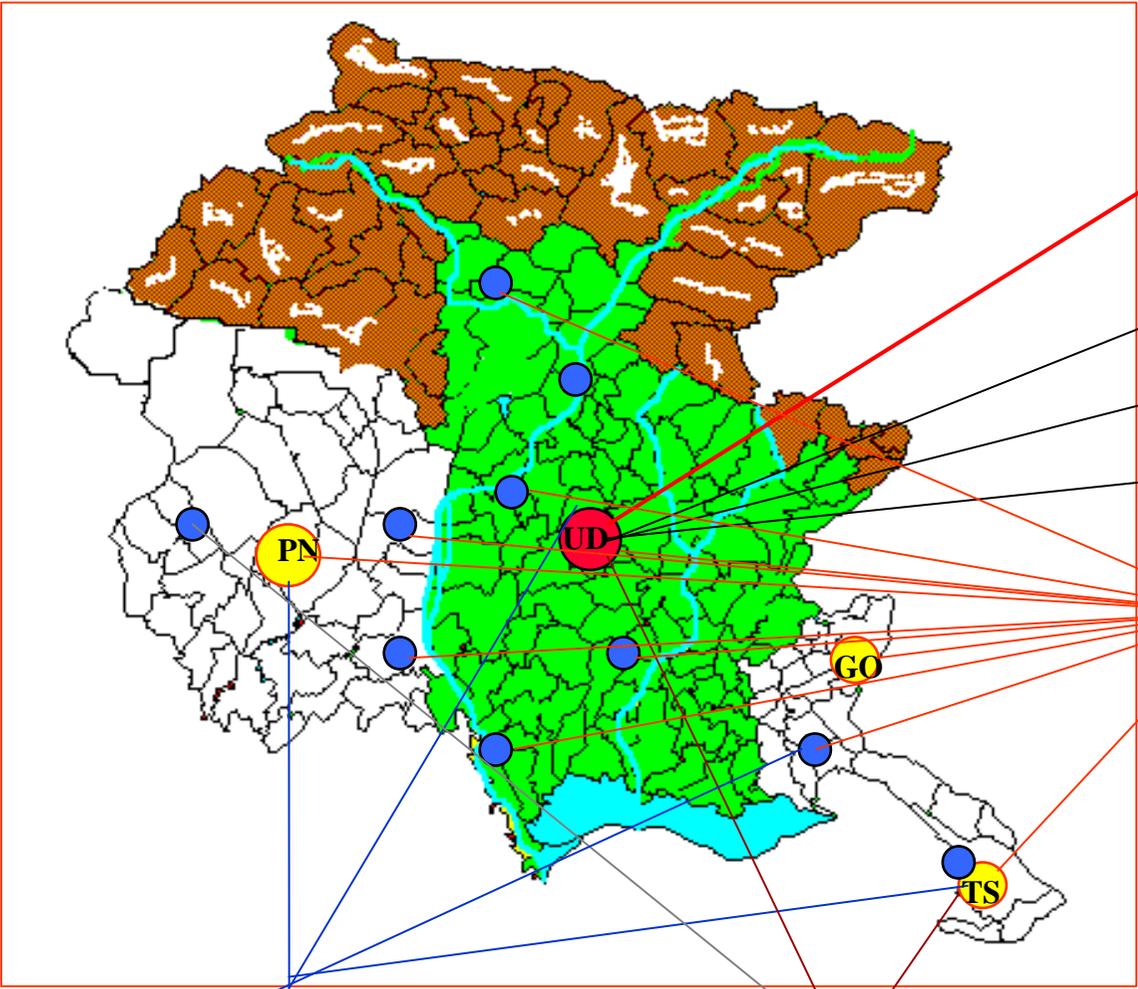
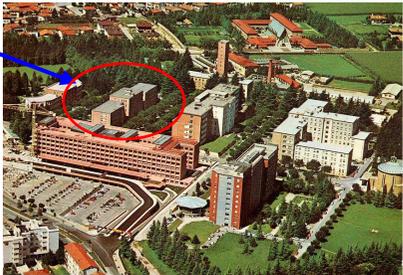
Centri che effettuano
procurement di tessuti

Pordenone,
Udine,
Trieste,
Gorizia,
Monfalcone,
Tolmezzo,
Palmanova,
S.Daniele,
S.Vito al Tagliamento

Centro Regionale Trapianti FVG

Attività di Trapianto

Centro Regionale Trapianti



Centro Trapianti Cuore

Centro Trapianti Fegato Pancreas

Centro Trapianti Rene

Centro che effettuano innesti di tessuti
Pordenone,
Udine,
Trieste, AOR, Burlo
Gorizia,
Monfalcone,
Tolmezzo,
Palmanova,
Latisana,
S.Daniele,
Spilimbergo
S.Vito al Tagliamento

Centro Trapianti Cornea
Pordenone, Udine,
Trieste, Monfalcone

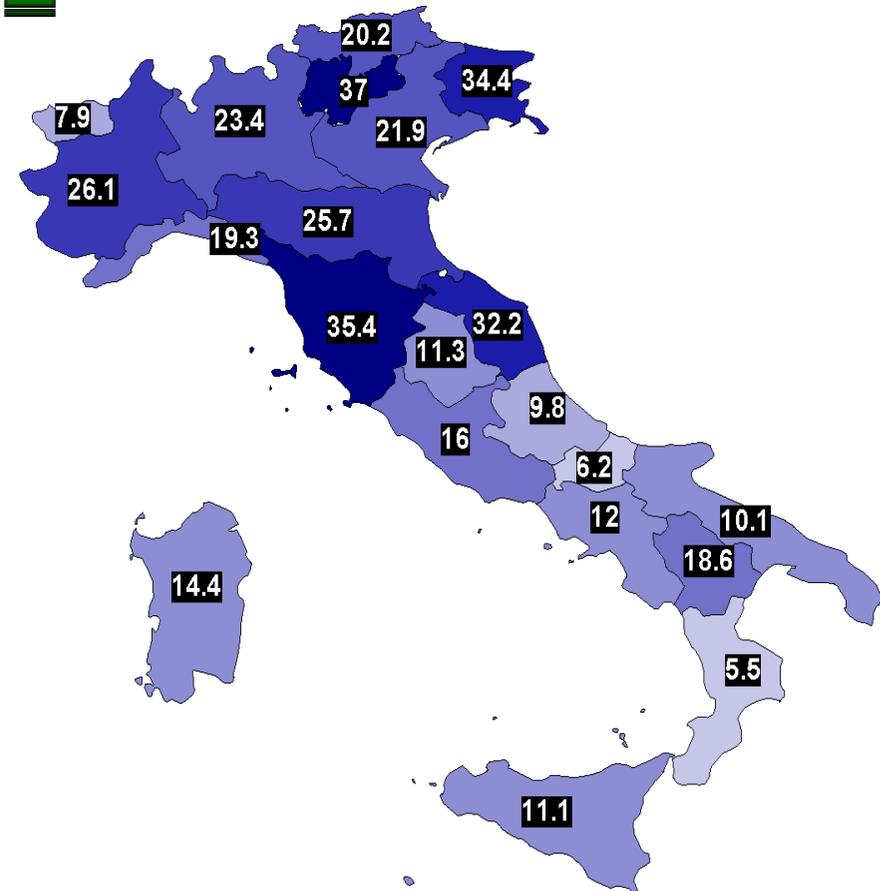
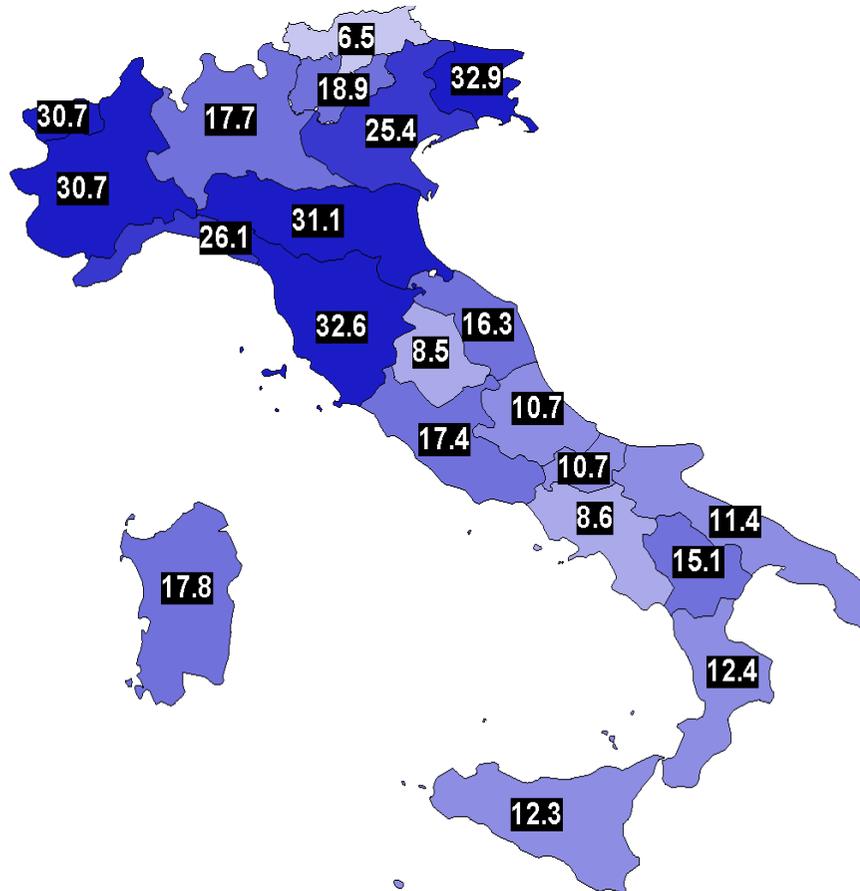
Centro Trapianti Midollo
Udine, Trieste, Aviano

Confronto Donatori Utilizzati PMP 2008 vs 2009*

Anno 2008: 19,2

Anno 2009: 19,6

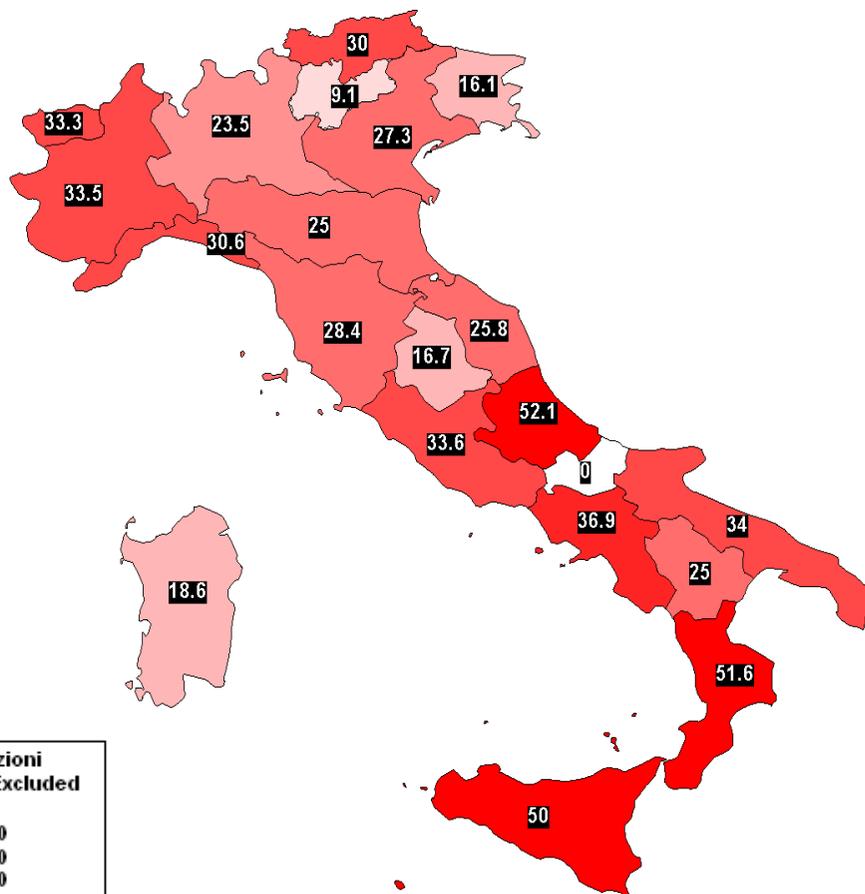
+2,1% **



**Il maggiore aumento % riscontrato sul numero assoluto delle donazioni rispetto all'incremento % del PMP è dovuto all'adozione della nuova popolazione

Attività donazione per regione – Anno 2009*

% Opposizioni alla donazione

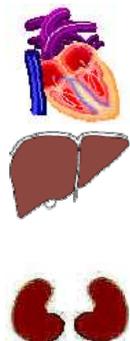


REGIONE	2009*	2008	diff
Prov. Auton. Trento	9,1%	0,0%	9,1%
Friuli Venezia Giulia	16,1%	25,0%	-8,9%
Umbria	16,7%	22,2%	-5,6%
Sardegna	18,6%	34,7%	-16,1%
Lombardia	23,5%	25,5%	-2,0%
Basilicata	25,0%	47,6%	-22,6%
Emilia Romagna	25,0%	33,3%	-8,3%
Marche	25,8%	36,2%	-10,4%
Veneto	27,3%	21,6%	5,7%
Toscana	28,4%	31,9%	-3,5%
Prov. Auton. Bolzano	30,0%	0,0%	30,0%
ITALIA	30,3%	32,6%	-2,3%
Liguria	30,6%	28,0%	2,6%
Piemonte - Valle d'Aosta	33,5%	28,6%	4,9%
Lazio	33,6%	27,8%	5,8%
Puglia	34,0%	35,0%	-1,1%
Campania	36,9%	46,8%	-9,9%
Abruzzo - Molise	50,0%	44,6%	5,4%
Sicilia	50,0%	51,8%	-1,8%
Calabria	51,6%	38,3%	13,3%

FONTE DATI: Reports CIR

*Dati preliminari al 31 Dicembre 2009

Attività complessiva di Trapianto di organi solidi in Friuli Venezia Giulia



CENTRO TRAPIANTI	2006	2007	2008	2009	2010
CUORE	25	22	27	29	29
FEGATO	33	33	30	34	33
RENE	44	37	40	53	43
TOTALE	102	92	97	116	105

(*) i dati 2009 sono preliminari



Nord Italia
Transplant
program (NITp)



Rete
Nazionale
Trapianti

Il Nord Italia Transplant

attesta che nell'anno 2009

le Unità Operative del Friuli-Venezia Giulia

hanno reso disponibili organi che hanno

consentito a

121 pazienti in lista d'attesa

di godere una nuova vita.

Anche a nome loro, ringrazio

tutti gli operatori

che hanno collaborato

alla realizzazione dei trapianti.

Il Presidente

Milano, 26 gennaio 2010

**Dati SIT 14 dicembre 2009*

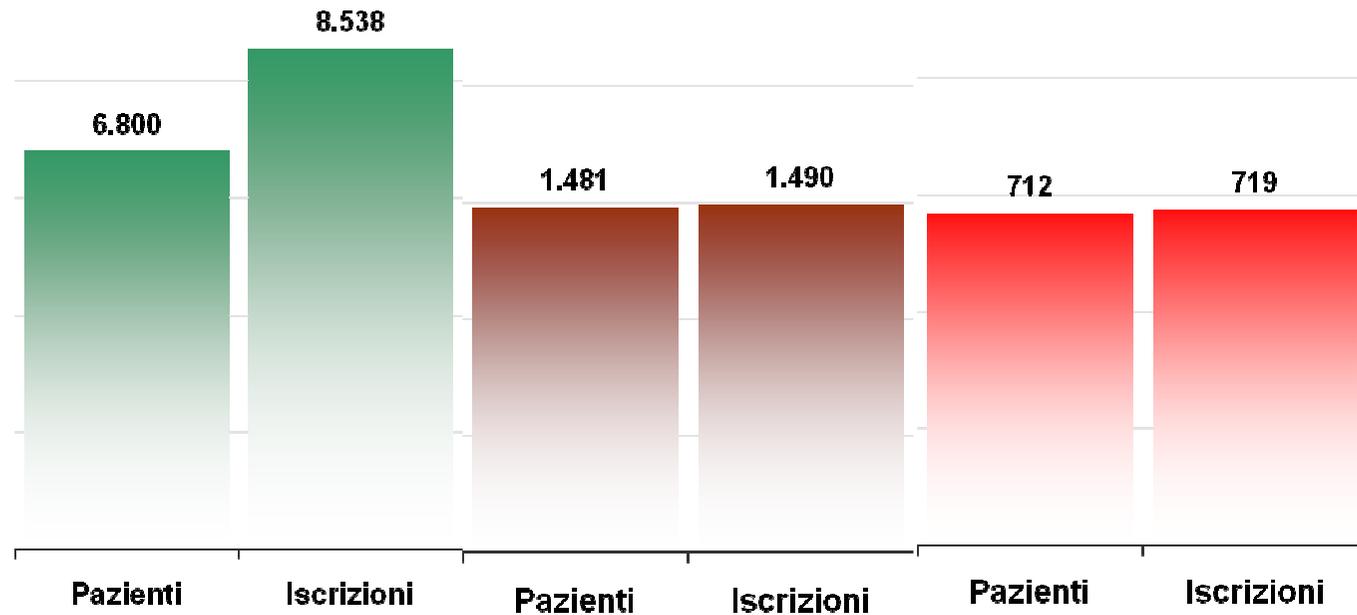
Liste di Attesa al 30 settembre 2009*

Incluse tutte le combinazioni

Rene

Fegato

Cuore



Tempo medio di attesa dei pazienti in lista

2,93 anni

2,04 anni

2,38 anni

% mortalità in lista

1,3 %

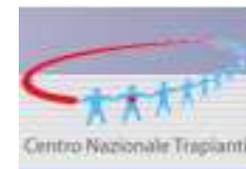
5,1 %

8,2 %

FONTE DATI: Dati Sistema Informativo Trapianti



Centro Regionale Trapianti



Centro Nazionale Trapianti

Progetto *“Un dono per la vita”*

Progetto Comuni d'Italia



Pordenone 1° luglio 2010



Progetto Comuni d'Italia

Il progetto “Un dono per la Vita” nasce nell’ambito della campagna di comunicazione 2007, promossa dal Ministero della Salute, con il patrocinio di ANCI (Associazione Nazionale Comuni d’Italia) e ha un duplice obiettivo: utilizzare gli ordinari momenti di “incontro” tra l’amministrazione locale ed i cittadini per sensibilizzare alla donazione di organi e consentire la sottoscrizione delle dichiarazioni di volontà sulla donazione presso gli uffici comunali.

L’iniziativa, resa possibile dal Decreto Ministeriale 11 Marzo 2008, che ha incluso gli uffici comunali ed i centri regionali per i trapianti tra i punti abilitati alla raccolta delle espressioni di volontà, si caratterizza fortemente per il contemporaneo coinvolgimento delle amministrazioni locali, delle aziende sanitarie e della rete trapiantologica e risponde all’esigenza, sempre più evidente, di affrontare in modo sistematico e coordinato l’obiettivo di sensibilizzare la popolazione sul tema della donazione, utilizzando ogni occasione utile allo scopo.



La modifica del regolamento per la raccolta delle dichiarazioni di volontà:

Il Decreto Ministeriale 11 marzo 2008 (che modifica l'articolo 2 del D.M. 8 aprile 2000), consente agli uffici comunali di ricevere il modulo per la registrazione della dichiarazione di volontà nel sistema informativo trapianti (SIT). Unica condizione è che ciò avvenga nell'ambito di una convenzione tra il Comune e la Azienda Sanitaria locale avente ad oggetto l'accordo sul funzionamento di tale servizio.

Dunque, nei Comuni – convenzionati con le ASL di riferimento – sarà possibile esprimere la propria volontà e chiedere che venga registrata nel sistema informativo trapianti. Una volta compilato il modulo e consegnato all'ufficio comunale, sarà da questo trasmesso alla ASL per l'inserimento nel SIT. Questa modalità si aggiunge alle altre già operative:

- compilazione e registrazione del modulo presso lo sportello ASL dedicato;
- compilazione del tesserino del Ministero della Salute o di una Associazione
- compilazione autografa di una dichiarazione di volontà contenente dati anagrafici, data e firma.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

• **CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI**
Numero verde 800 333 033
www.trapianti.ministerosalute.it

• **ASSOCIAZIONI DI SETTORE:**

ACTI
<http://digilander.libero.it/actiportomaggiore>

ADMO
www.admo.it

AIDO
www.aido.it

AITF
www.aitfnazionale.it

ANED
www.aned-onlus.it

Forum
www.forumtrapianto.org

Federazione Liverpool
www.federazione-liver-pool.blogspot.com

Associazione Marta Russo
www.martarusso.org

UN DONO PER LA VITA



CAMPAGNA NAZIONALE SU DONAZIONE E TRAPIANTO DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE

promossa dal **Ministero della Salute**

In collaborazione con il CNT e le associazioni di settore
**Acti, Admo, Aitf, Aned, Forum, Federazione Liverpool,
Associazione Marta Russo**

con il Patrocinio di ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia)



IL TRAPIANTO: UNA TERAPIA RISOLUTIVA

Il trapianto è una **risorsa straordinaria** della medicina moderna. Un trapianto può letteralmente **salvare la vita** di un paziente. È il caso dei trapianti d'organo come il cuore, il fegato, i polmoni, l'intestino e il pancreas. Anche il trapianto di tessuti può essere un salvavita, ad esempio quello della valvola aortica e del tessuto cutaneo (pelle) nei grandi ustionati.

Il trapianto è fondamentale anche in altri casi, quando cioè permette a malati costretti a lunghe ed estenuanti terapie o invalidità permanenti di **guarire completamente e tornare ad una vita del tutto normale**. È questo il caso dei trapianti di organi come il rene o di cellule staminali del midollo osseo o del cordone ombelicale e di molti tessuti (cornea, cute, arterie, valvole cardiache e vene, ossa, muscoli, tendini e membrana amniotica).

TRAPIANTO DA CADAVERE

Gli organi salvavita vengono prelevati a scopo di trapianto **dopo la morte** e solo dopo che è stato fatto **tutto il possibile per salvare la vita del paziente**. Quando la morte avviene per la cessazione di tutte le attività cerebrali (morte cerebrale) il **paziente è morto** ed è tuttavia possibile mantenere artificialmente attivi – e solo per poche ore – i suoi organi. Dal momento in cui è dichiarato il decesso, qualora vi sia consenso alla donazione, si avviano le procedure per il prelievo ed il trapianto che in **tempi molto stretti** permettono di individuare il ricevente idoneo ed effettuare rapidamente l'intervento.

COME DONARE GLI ORGANI

Attualmente le modalità per esprimere la volontà sono le seguenti:

- la **registrazione** della propria volontà sul **Sistema Informativo Trapianti**. Si può effettuare la registrazione presso l'ASL di riferimento o il medico di famiglia,
- la **sottoscrizione di una dichiarazione da portare con sé con i propri documenti**: la dichiarazione è valida se contiene cognome e nome, data di nascita, espressione della volontà, data e firma. Possono essere utilizzati a tale scopo i tesserini blu distribuiti dal Ministero della Salute, l'atto olografo dell'AIDO, le tessere delle associazioni di settore, qualunque nota scritta che riporti quanto indicato.

IL TRAPIANTO DA VIVENTE

Il trapianto può essere effettuato anche da un **donatore vivente**. È possibile infatti donare, in vita, un rene o parte del fegato, nonché tessuti quali la cute, la placenta, i segmenti ossei e le cellule staminali. La donazione da vivente **non comporta rischi per il donatore** né un peggioramento delle sue condizioni di vita, ma permette al ricevente di **guarire**.

LA QUALITÀ DELLA VITA DOPO IL TRAPIANTO

Le persone che sono state sottoposte a trapianto di organo possono recuperare un'**ottima qualità di vita** ritornando a lavorare, viaggiare, praticare sport anche a livello agonistico, avere figli e **fare progetti per il futuro**.

LA SCELTA GIUSTA

Essere favorevole alla donazione di organi dopo la propria morte non è solo un gesto di solidarietà, ma anche una **scelta giusta**. Donare gli organi dopo la morte non comporta **nessuna perdita**. Nel mondo le persone che si ammalano e necessitano di un trapianto sono molte di più degli organi che vengono donati. **Ognuno di noi** potrebbe avere bisogno in futuro. Quindi essere **tutti favorevoli** alla donazione permette di aumentare gli organi disponibili e garantire in futuro, se ce ne fosse bisogno per noi o per un nostro caro, la possibilità del trapianto.

Staccare lungo la linea perforata

Tesserino per esprimere la volontà di donare organi e tessuti

Il sottoscritto/a _____

Nato/a il _____ a _____

Codice Fiscale _____

Documento _____ n. _____

Dichiano la mia volontà rispetto alla donazione dei miei organi e tessuti a scopo di trapianto dopo la morte:

SI FAVOREVOLE

NO CONTRARIO

data / /

data / /

Firma _____

LA DONAZIONE DI TESSUTI E CELLULE

Chi può essere donatore di tessuti?

Il donatore di tessuti può essere una persona deceduta o una persona vivente.

Che cosa si può donare da vivente ?

Sangue, vasi (vene), membrana amniotica, midollo, sangue del cordone ombelicale, tessuto osseo (teste di femore).

Come avviene la donazione da vivente?

Dopo aver raccolto la storia clinica, valutato l'idoneità e ottenuto il consenso, i tessuti vengono raccolti nel corso di interventi chirurgici di artroprotesi, safenectomia, durante il parto o con un salasso nel caso di donazione di sangue; in questo modo possono diventare un prezioso ausilio per altri pazienti, per la cura di molte patologie.

Che cosa si può donare dopo la morte ?

Vasi (arterie e vene), valvole cardiache, tessuto muscolo-scheletrico, cornee, cute.

Il prelievo di un tessuto da cadavere cambia comunque l'aspetto esteriore?

Il prelievo è un atto chirurgico e non comporta alcuna alterazione visibile, viene eseguito nel più grande rispetto del defunto. Dopo il prelievo, il corpo è a disposizione dei parenti per la sepoltura.

Cosa si intende per donazione di cellule?

Normalmente si intende donazione di cellule staminali ematopoietiche, le cui fonti possibili di raccolta sono: midollo osseo, sangue del cordone ombelicale, sangue periferico.

A cosa servono le cellule staminali donate?

Le cellule prelevate vengono conservate per poi essere distribuite in caso di necessità per curare gravi patologie del sangue in pazienti bambini e adulti (per es. leucemie, linfomi, talassemia...).

Dove sono conservate le cellule e i tessuti?

Cellule e tessuti sono conservate in apposite banche.

Le banche sono strutture autorizzate e certificate che garantiscono la tracciabilità e la sicurezza dei tessuti che processano, stoccano e distribuiscono.

UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Esprimere in vita il consenso alla donazione degli organi è una scelta consapevole. Possiamo informarci, parlarne in famiglia per condividere la nostra decisione ed essere sicuri che sia rispettata.

COME DICHIARARE LA PROPRIA VOLONTÀ IN MERITO ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

- Si può sottoscrivere una dichiarazione da portare con sé con i documenti: la dichiarazione è valida se contiene cognome e nome, data di nascita, espressione della volontà, data e firma. Possono essere utilizzati a tale scopo i tesserini blu distribuiti dal Ministero della Salute, le tessere dell'ADO e delle altre Associazioni di settore, qualunque nota scritta che riporti quanto indicato.
- Per formalizzare la propria volontà è necessario compilare il modulo apposito presso:
 - gli uffici competenti delle Aziende Sanitarie
 - il Centro Regionale Trapianti FVG
 - gli sportelli dei Comuni che partecipano al progetto regionale "Un dono per la vita".
 - le sedi dell'AIDO.

Queste modalità consentono di inserire l'espressione di volontà nel Sistema Informativo Trapianti

NON LASCIARE AI TUOI CARI UNA DECISIONE

FACILE PER TE MA DIFFICILE PER LORO

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

- **CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI**
Numero Verde 800-333033
- **CENTRO REGIONALE TRAPIANTI FVG**
Azienda Osp. Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, padiglione 2, piano 3°
tel. 0432 554 525—fax 0432 554 521
e-mail: segreteria@crt.sanita.fvg.it
orario: lunedì - venerdì dalle 9.00 alle 16.00
- **LINK UTILI:**
www.salute.gov.it (Ministero Salute)
www.trapianti.salute.gov.it (CNT)
www.nitp.org
www.anci.fvg.it/federsanita



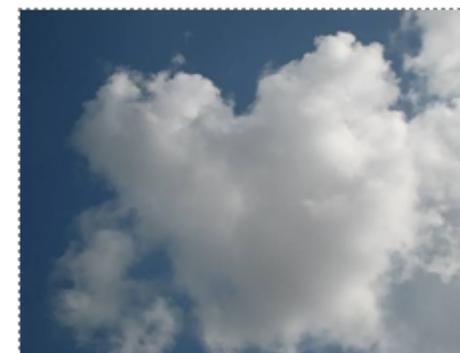
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Rete
Nazionale
Trapianti

Centro Regionale Trapianti
Friuli Venezia Giulia

UN DONO
PER LA VITA



CAMPAGNA REGIONALE DI INFORMAZIONE SULLA
DONAZIONE E SUL TRAPIANTO DI ORGANI,
TESSUTI E CELLULE

realizzata dal C.R.T. FVG,
in collaborazione con Federsanita ANCI FVG,
Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-sanità
e Politiche Sociali.



Federazione
Friuli V. G.



A.N.C.I.
FRIULI V.G.

Perché donare?

La donazione degli organi e tessuti è un atto di grande solidarietà, il solo in grado di salvare o migliorare sensibilmente la vita di pazienti affetti da gravi malattie, attraverso il trapianto. Donare i propri organi dopo la morte significa salvare vite umane.

La probabilità di ricevere è molto più alta di quella di donare.

LA DONAZIONE DI ORGANI

Il processo di Donazione-Trapianto di organi è un percorso complesso che origina da un danno encefalico irreversibile e che si avvia solo dopo che è stato fatto tutto il possibile per salvare la vita.

Il paziente con grave danno encefalico a causa di trauma, emorragia cerebrale, ictus o arresto cardiaco viene accolto in Rianimazione, reparto nel quale si erogano cure intensive la cui finalità è il sostegno delle funzioni vitali ed il miglioramento delle condizioni cliniche. La maggior parte di questi pazienti migliora, in una minima parte, nonostante l'intensità delle cure prestate, va incontro a morte cerebrale. In queste situazioni, rispettando severe procedure di sicurezza, vi è la possibilità di donare gli organi a scopo di trapianto.

Che cosa stabilisce la legge italiana sulla donazione degli organi?

La legge 91/99 regola le donazioni ed i trapianti e prevede che ogni cittadino manifesti la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti.

Quali organi possono essere donati per trapianto?

cuore, reni, fegato, polmoni, pancreas e intestino, oltre a molti tessuti.

Un donatore unico può, quindi, aiutare più pazienti.

Fino a che età si possono donare gli organi ?

Sono stati trapiantati organi di donatori di oltre ottanta anni con ottimi risultati.

Quando avviene la donazione di organi?

La donazione di organi può avvenire solo dopo che sia stata effettuata la diagnosi di morte cerebrale e se il defunto ha espresso in vita la sua volontà a diventare donatore o in caso di non opposizione da parte dei familiari se il defunto non si era espresso.

Che cos'è la morte cerebrale?

La morte per lesioni cerebrali è caratterizzata dalla totale ed irreversibile perdita di tutte le funzioni cerebrali.

Che differenza c'è tra morte cerebrale e coma?

Il *coma* identifica uno stato clinico in cui il soggetto è privo di coscienza a causa di un danno cerebrale.

Lo stato di coma può evolvere verso lo *stato vegetativo* in cui il cervello che ha subito un danno grave e persistente ma non irreversibile, manda chiari segni rilevabili con l'elettroencefalogramma. Il paziente in stato vegetativo respira in modo autonomo, è in grado di controllare la temperatura, le funzioni renali, etc.

In caso di *morte cerebrale* il cervello ha subito un danno complessivo e irreversibile, ha perso irrimediabilmente le sue funzioni e l'elettroencefalogramma non rileva alcuna attività.

È possibile confondere il coma con la morte cerebrale ?

No, le procedure diagnostiche consentono di escludere con sicurezza questa possibilità.



Come viene stabilito che una persona è morta?

Una Commissione di tre Medici esperti esegue una serie di accertamenti clinici e strumentali che portano a rilevare contemporaneamente lo stato di incoscienza, l'assenza di riflessi e reazioni a stimoli dolorifici, l'assenza di respiro spontaneo e l'assenza di attività elettrica cerebrale. All'accertamento può essere presente un Medico di fiducia dei familiari. La morte di una persona determinata esclusivamente dalla morte del cervello, indipendentemente dalle funzioni residue di qualsiasi organo.

Cosa succede una volta accertata la morte?

Al termine dell'accertamento che dura 6 ore, se il soggetto in vita era favorevole o i familiari non si oppongono si può procedere alla donazione degli organi idonei.

È possibile decidere in vita a chi verranno donati i propri organi ?

No, gli organi vengono assegnati ai pazienti in lista di attesa in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica del donatore con i pazienti in attesa di trapianto.

È possibile per i familiari del donatore conoscere l'identità della persona che hanno ricevuto il trapianto?

No, è proibito dalla legge sia dare informazioni familiari del donatore sull'identità dei trapiantati sia ai pazienti trapiantati sull'identità del donatore.

Come si esprimono le principali religioni in merito alla donazione?

Sono favorevoli alla donazione e al trapianto di organi.

Che trapianti vengono effettuati in Regione?

Cuore, fegato, rene, pancreas, cornea, midollo, Innesti ossei, vascolari, etc.



A.N.C.I.
FRIULI V.G.



CENTRO REGIONALE TRAPIANTI
FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto "Un dono per la vita"

GUIDA INFORMATIVA
PER GLI UFFICIALI DELL'ANAGRAFE



strumenti



Rete
Nazionale
Trapianti